Basovizza, Debora Serracchiani rende omaggio ai martiri delle foibe

di GIOVANNI TROTTA

lunedì 15 maggio 2017 - 16:56

Facebook Twitter G+ Google+ LinkedIn

A- A- A+

Dopo aver negato per decenni la storia, gli eredi del **Partito comunista italiano** sono costretti ad ammettere la verità: ossia che i comunisti jugoslavi hanno infoibato decine di migliaia di italiani colpevoli solo di essere tali. Importante gesto del presidente del Friuli Venezia Giulia, **Debora Serracchiani**, del **Pd**, che ha reso omaggio ai rappresentanti delle forze dell'ordine vittime delle foibe, partecipando stamane a **Basovizza**, sul Carso triestino, alla cerimonia organizzata dal Sindacato autonomo di Polizia in occasione del "Memorial day", la manifestazione nata nel 1993, a un anno dalla strage di Capaci, per celebrare le vittime della mafia, del terrorismo e di ogni forma di criminalità. L'evento si svolge in più parti d'Italia con staffette di ciclisti che attraversano diversi luoghi simbolo della storia italiana per confluire assieme, il 18 maggio, a Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia. Basovizza è stata scelta quale punto di partenza della staffetta del **Friuli Venezia Giulia** per la sua alta valenza simbolica evocata dalla presenza di diversi monumenti che ricordano i conflitti del XX secolo. I rappresentanti del Sap hanno deposto dei fiori accanto alla stele eretta dall'Associazione nazionale della Polizia di Stato in memoria dei poliziotti caduti e infoibati. "Non bisogna soltanto ricordare – ha richiamato Serracchiani durante il suo intervento – ma è doveroso rendere attuale il sacrificio di chi è stato vittima di eventi tragici come questi. È fondamentale che il significato di queste morti sia trasmesso ai ragazzi affinché apprendano determinati valori, come la legalità, che danno un senso profondo al nostro presente". La breve cerimonia si è svolta alla presenza del vicesindaco del Comune di Trieste, Pierpaolo Roberti, del comandante della Polizia municipale triestina, Sergio Abbate, e dei vertici regionali del sindacato di polizia. Si calcola che nelle foibe carsiche somparvero circa ventimila persone. Altri italiani furono annegati dagli jugoslavi al largo di Spalato e di altre città dalmate.